

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

Vita

Trimestrale Pavoniano

N° 1/2011

ANNO LXVI
GENNAIO - MARZO



Padre Pavoni ▶ 2

4 ◀ L'ABC della crescita

Fatti e persone ▶ 6

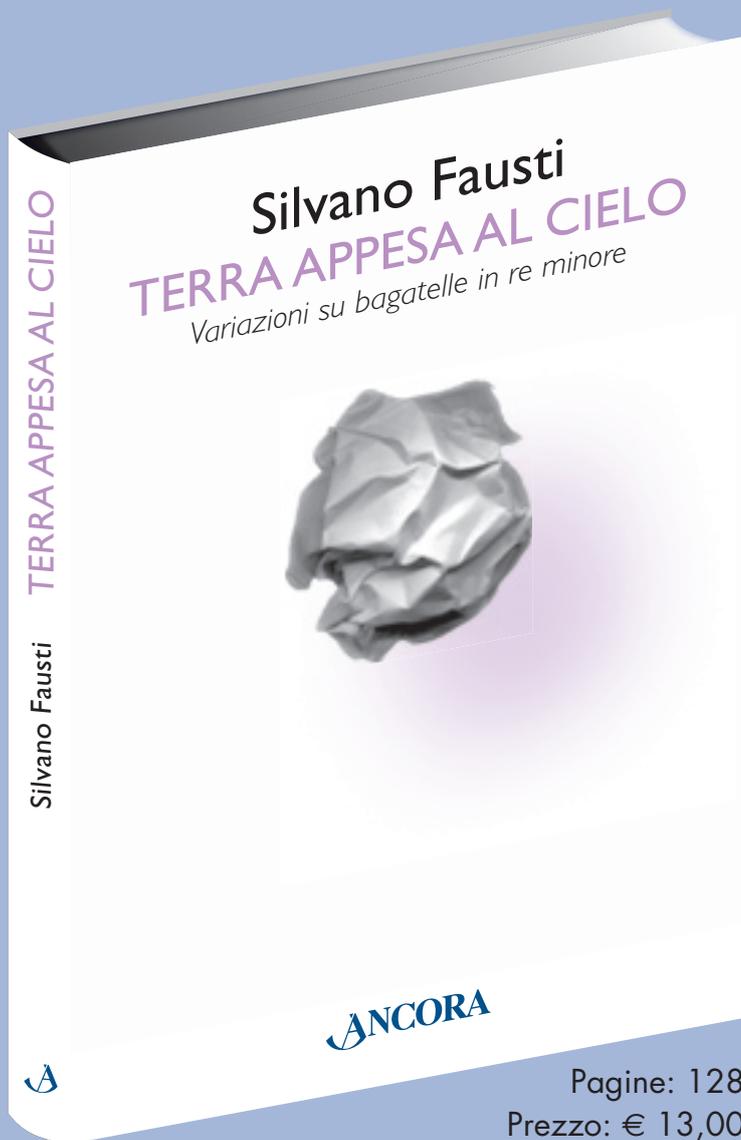
16 ◀ Giopav

Ex Allievi ▶ 19

22 ◀ Pavonia news

Nella casa del Padre ▶ 32

ANCORA



*L'amore è libertà o capriccio.
E' come la luna:
non può che crescere o diminuire.
Il tempo lo costruisce o demolisce.*

*E' male chiamare bene il male,
è bene chiamare male il male.
La chiesa ha principi rigidi
per scuotere dall'incoscienza.
Ma non deve trarre
da regole buone conseguenze cattive:
è male infierire su chi sta male.*

*Il nostro cuore
è un diario indelebile
di bene e di male.*

Pagine: 128
Prezzo: € 13,00

In poco più di un centinaio di frammenti, a volte condensati in frasi secche e fulminanti come aforismi, troviamo il distillato della decennale riflessione teologica e spirituale di padre Fausti. Quasi un testamento spirituale.



In copertina:
Roma, l'angelo
che dà ora il nome
all'antico Mausoleo
di Adriano:
Castel sant'Angelo

EDITORE **ANCORA** srl - MILANO

Comitato di redazione

Alberto Comuzzi (direttore responsabile),
p. Gildo Bandolini (coordinatore),
Lucia Comuzzi, Franca Galimberti,
p. Giuseppe Munaro, p. Raffaele Peroni

Redazione e Pubblicità

ANCORA Editrice
Via G.B. Niccolini, 8 - 20154 Milano
Tel. 02.345608.1 - E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

Progetto grafico e Stampa

ANCORA Arti Grafiche
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Tel. 02.608522.1
E-mail: arti.grafiche@ancoralibri.it

Ufficio Abbonamenti

ANCORA Editrice
Via G.B. Niccolini, 8 - 20154 Milano
Tel. 02.345608.1
Telefax 02.345608.66
C.C.P. n. 38955209 intestato a:
ANCORA s.r.l.

Quote per l'anno 2010 (Italia)

ORDINARIO € 8,00
SOSTENITORE € 13,00
UNA COPIA € 1,50

CENTRI DI DIFFUSIONE

BRESCIA - **ANCORA** Libreria
Via Tosio, 1 - 25151 Brescia
Tel. 030.40.433
E-mail: libreria.brescia@ancoralibri.it

MILANO - **ANCORA** Libreria
Via Larga, 7 - 20122 Milano
Tel. 02.58.30.70.06 / 02.58.43.44.85
E-mail: libreria.larga@ancoralibri.it

MONZA - **ANCORA** Libreria
Via L. Pavoni, 5 (ang. piazza Diaz)
20052 Monza (Milano)
Tel. 039.32.47.45
E-mail: libreria.monza@ancoralibri.it

ROMA - **ANCORA** Libreria
Via della Conciliazione, 63 - 00193 Roma
Tel. 06.68.77.201 - 68.68.820
E-mail: libreria.roma@ancoralibri.it

TRENTO - **ANCORA** Libreria
Via S. Croce, 35 - 38100 Trento
Tel. 0461.27.44.44
E-mail: libreria.trento@ancoralibri.it

Copyright © **ANCORA** srl

Pubblicazione trimestrale - Autorizz. Tribunale di
Milano - n. 1845 dell'1-2-1950

Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46), art. 1, comma 1, DCB Milano

IVA assolta dall'Editore ai sensi dell'art. 74, 1° comma,
lettera C, del D.P.R. 633/72 e D.M. 29-12-1989.



Riconoscenza

2

Giovane di animo generoso



Editoriale

3

*La comunità di San Barnaba:
una storia lunga ottant'anni*

di Alberto Comuzzi



L'ABC della crescita

4

Emergenza Bullismo

di Erica Valsecchi



Fatti e persone

6

*Un anno di speranza
e di impegno*



7

*La Parola del Signore
rimane in eterno*



8

Il Pavoni nella città del Papa



12

Le più belle speranze



L'intervista a...

14

P. Walter e gli Ex-allievi



Giopav

16

*Tre giorni fantastici
Un dicembre straordinario...*

JMJ - Giornata mondiale della Gioventù



Ex allievi

19

*Federazione, Brescia,
Pavia e Milano*



Pavonianews

22

*Milano, Asmara, Brescia, Genova, Lonigo,
Monza, Roma, Sarno, Tradate, Messico,
Filippine, Spagna, Colombia e Brasile*



Nella casa del Padre

32

fr. Antonio Biagini



Giovane di animo generoso

Sul finire del 1800, e precisamente per la festa dell'Immacolata del 1899, veniva stampata a Monza quella che si può considerare la prima biografia di p. Pavoni. Il suo autore, p. Giovanni Mauri, definisce lo scritto "brevi e disadorni cenni, i quali hanno la sola pretesa di poter essere un'occasione di avere nuove notizie ... od almeno un impulso a nuove e più accurate ricerche intorno all'illustre Personaggio."

Nell'attesa di poter pubblicare anche noi qualche nuova segnalazione di "grazia" attribuita all'intercessione di p. Pavoni, vogliamo rendere noti ai lettori di VITA almeno alcuni brani di questo scritto, che ha veramente dato impulso ad una conoscenza sempre più approfondita e grata del Fondatore.

Fanciullezza e adolescenza

Dei suoi primi anni non fu dato finora rinvenire memoria alcuna né in Brescia né ad Alfianello, dove la famiglia abitava la maggior parte dell'anno, possedendo ivi terreni ed una casa signorile, sull'arco della cui porta principale havvi ancora il pavone colle iniziali L. P., stemma della patrizia famiglia.

Solo da un documento esistente nella Curia Vescovile di Brescia si rileva che Monsignor Nava, illustre vescovo della stessa città, allorquando lo propose al governo del Lombardo-Veneto quale canonico della sua cattedrale, attestava che fino dai 14 anni egli erasi occupato con vivo ardore nell'insegnare la dottrina cristiana ai giovanetti.

Questo ricordo fatto dopo trent'anni dal di Lui Vescovo, a titolo di merito, in un documento da presentarsi al governo, è prova che dovette aver lasciato dell'opera sua una ben durevole memoria.

Il che potè provenire dalle tristi condizioni dei tempi, in cui nobili e ricchi, nonchè occuparsi nell'istruire ed educare la bassa plebe, passavano la vita in vergognosi od almeno frivoli passatempi ed in inutile ozio; ma forse meglio ebbe origine dall'impegno particolare da lui mostrato in sì santa, benchè umile occupazione: il che ci rivela in lui ancor giovine d'anni un animo generoso e dispregiatore degli umani riguardi.

Ed il Signore sempre largo ne' suoi doni, in premio di questa sua generosità, gli concedette poi per tutta la vita il dono di saper ammaestrare con singolar perfezione i fanciulli nelle verità della nostra santa fede: i più alti misteri venivano da lui esposti con tale mirabile chiarezza che i suoi piccoli uditori, irrequieti per natura, pendevano attentissimi dal suo labbro, come attestarono più volte, quanti ebbero la bella sorte di ascoltarlo.

Invitiamo a segnalare al Superiore della Comunità pavoniana più vicina, o al Superiore generale, eventuali "grazie" ottenute per intercessione del beato Lodovico Pavoni

La comunità di San Barnaba: una storia lunga ottant'anni

Via Vibio Sequestre, Via Pausania, Via del Pigneto, Via di Acqua Bullicante, Largo della Marranella, Via di Tor Pignattara, Via Galeazzo Alessi, Largo Galeazzo Alessi...: a un lettore non romano i nomi di queste strade dicono poco, forse nulla. Per i parrocchiani di San Barnaba, invece, hanno un significato preciso e familiare: si tratta, infatti, delle strade che delimitano i confini territoriali della loro comunità, eretta l'11 ottobre 1932 con il decreto del cardinale vicario Francesco Marchetti Selvaggiani "Cum sanctissimus Dominus". Ce ne occupiamo diffusamente in questo numero perché è una parte della nostra storia; una storia che ha visto decine di confratelli passare il testimone ad altrettanti in un'attività pastorale incessante a favore di tante persone inurbatesi nella capitale prima e dopo la seconda guerra mondiale. Alla Marranella, dove s'è costituita la parrocchia di San Barnaba - il titolo richiama vo-

lutamente la nostra chiesa di San Barnaba in Brescia, annessa al primo istituto del nostro Fondatore -, non siamo approdati per caso.

L'area è una delle più popolari borgate della periferia romana del quadrante Est e deriva il suo nome da un ramo del Marrana, modesto affluente del Tevere. L'ampio quartiere della Marranella ha cominciato ad espandersi negli anni successivi al primo conflitto mondiale: il suo sviluppo è dovuto all'urbanesimo degli anni Trenta. La scomparsa del corso d'acqua nel 1934, ingoiato da un grande collettore sotterraneo, di fatto, riqualificò il quartiere, fino ad allora ammorbatato da aria malsana. La borgata della Marranella già sul finire degli anni Venti s'imponeva per il quoziente demografico e non poteva più essere ignorata dalle autorità religiose: si doveva prendere in considerazione la fondazione di una nuova parrocchia. Le contigue comunità di Sant'Elena in Casilina e dei Ss. Marcellino e Pietro «ad

Duas Lauros» non riuscivano più a far fronte all'esigenza dei servizi religiosi richiesti dai numerosi abitanti della zona. Scontata, a quel punto, fu la richiesta del Vicariato di Roma ai superiori della nostra Congregazione perché provvedessimo a stabilirci nel luogo con una nostra comunità, inserendoci così nella pastorale ordinaria della Chiesa dell'Urbe. In spirito d'obbedienza altrettanto scontato fu il nostro sì. La nuova parrocchia, nella sua composizione demografica, ben si adattava infatti alla specifica missione che il Fondatore da più di un secolo aveva affidato ai suoi figli, quella di andare verso i poveri, gli emarginati, verso gli ultimi e i più trascurati. Quello che si fa oggi a San Barnaba, come nelle altre comunità pavoniane sparse nel mondo, è annunciare i valori evangelici in coerenza con gli insegnamenti del beato Lodovico Pavoni.

Alberto Comuzzi



La prima chiesa alla Marranella



Facciata dell'attuale chiesa parrocchiale di san Barnaba

Emergenza bullismo

Un libro di Erica Valsecchi, psicopedagoga, per affrontare adeguatamente un fenomeno che preoccupa e che mostra una volta di più l'urgenza della questione educativa. VITA ne propone qui alcune delle pagine più significative.

Prefazione di Paolo Gulisano

Il principale merito del libro di Erica Valsecchi è quello di dimostrare che il bullismo è una *cosa seria*.

Negli ultimi anni questo fenomeno di violenza quotidiana, scolastica, comune, ha cominciato ad emergere in tutta la sua dolorosa problematicità, in tutta la impressionante vastità delle sue dimensioni. Un fenomeno, quindi, che deve essere conosciuto, analizzato, compreso attentamente per essere affrontato adeguatamente.

«Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso

del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni... l'azione del bullo nei confronti della vittima è compiuta in modo intenzionale e ripetuto». Questa è la definizione di bullismo di Dan Olweus, professore di psicologia all'Università di Bergen (Norvegia), il primo studioso, agli inizi degli anni '70, a essersi occupato in modo sistematico del fenomeno.

Oggi, i dati forniti recentemente dalla Società Italiana di Pediatria dicono che esiste una leadership in Europa dell'Italia, davvero poco onorevole, in materia di bullismo.

È tempo dunque di affrontare questo *male*, che va chiamato con questo nome e che va considerato in tutta la sua gravità, che è tutt'altro che banale, visto che il male, come ci ricorda Hanna Arendt, non è mai tale.

Il bullismo: ovvero il comportarsi come un animale, come un toro (traduzione dell'inglese *bull*). Questa definizione tuttavia, può essere parzialmente fuorviante, perché fa pensare ad una violenza brutale, rozza, mentre spesso in realtà il bullismo è un male che agisce in modo subdolo, sottile, come il suo stretto parente, il *mobbing*, che è



la prevaricazione esercitata sul luogo di lavoro.

Il protagonista negativo del bullismo è sempre e comunque, qualunque mezzo usi, un «prepotente»: con questo aggettivo si indica una persona che tende a sopraffare gli altri e vuole tutto secondo la propria volontà, spesso a danno dell'interesse altrui; la prepotenza inoltre si abbina spesso all'ignoranza, intesa nel senso di povertà di spirito più che di cultura (il bullo non sempre è un «somaro» dal punto di vista del rendimento scolastico), e con l'arroganza di chi pretende di esercitare un potere arbitrario, eccessivo, esagerato.

Il bullismo è il comportamento di chi mira *consapevolmente* a fare del male, che è persistente – talvolta dura per settimane, mesi e perfino anni – e da cui è difficile difendersi: non è affatto un fenomeno «fisiologicamente» connesso alla crescita e non serve a rinforzare il carattere della vittima, ma crea solo disagio e sofferenza sia in chi lo subisce sia in chi lo esercita. Il bullismo, infatti, si differenzia dalle semplici liti tra giovani perché manca la caratteristica di alternanza tra i ruoli: chi offende e chi subisce sono sempre le stesse persone.

Il bullismo può essere considerato un male del nostro tempo, una



manifestazione disgustosa dell'aggressività in esso latente, anche se sempre meno, per la verità, e sempre più esplicita.

L'autrice è una psicopedagoga, ed è tra i primi in Italia ad avere organicamente affrontato il problema. Il suo libro vuole essere un aiuto valido – non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per le famiglie – al fine di comprendere questo fenomeno.

Se infatti il bullismo altro non è che una manifestazione del male, dell'aggressività, della crudeltà, oltre a comprendere sarà utile individuare le contromisure adeguate.

Ci sembra di poter dire che gli episodi accaduti nelle scuole hanno messo davanti ai nostri occhi, volenti o nolenti, la *questione educativa*.

Cosa vuol dire educare? Può l'educazione rispondere ai problemi che ci troviamo davanti? È in grado di generare un adulto, di far interessare veramente i giovani a qualcosa, impedendo loro di finire nell'apatia e nella violenza? Che questa sia una preoccupazione universale lo mette in evidenza il fatto che perfino l'Unesco considera l'educazione l'emergenza più seria.

D'altro canto, Benedetto XVI ha meritoriamente reso d'attualità l'altra parola: ragione. Nel suo storico intervento all'Università di Regensburg papa Benedetto XVI ha invitato tutti gli uomini a un «allargamento del nostro concetto di ragione e dell'uso di essa», convinto che solo in un vero concetto di ragione e nel suo uso corretto possano trovare risposta adeguata le questioni scottanti del nostro tempo. È proprio questo che mette in rapporto tutte e due le parole, educazione e ragione. Ma è possibile questo allargamento della ragione? E a quali condizioni? O, detto con altre parole, è possibile educare alla ragione?

La curiosità sconfinata del bam-

bino documenta che l'uomo, nasce con una struttura originaria che può essere definita come di inesaurita apertura della ragione di fronte al mondo.

Con disperata ironia Johann Wolfgang Goethe affermava: «Se le scimmie riuscissero a provare noia, potrebbero diventare uomini». Quasi come a rispondere a Goethe, uno dei più grandi pensatori cattolici del '900, Jean Guittou, scriveva: «Il termine "ragionevole" designa colui che sottomette la propria ragione all'esperienza».

La ragione, per sua natura, tende a stabilire nesi, sostenuta com'è dall'indomabile interrogativo: «Perché?». E né per convenienza né per calcolo riesce ad accontentarsi di soluzioni parziali o provvisorie, poiché la ragione è un'urgenza esistenziale, vuole cogliere il senso ultimo, ed è dunque sempre spalancata alla realtà e continuamente all'opera.

Dunque è attraverso l'educazione, attraverso l'esercizio appassionato alla Verità della ragione, che è possibile affrontare anche la sfida posta dal bullismo: non cedere alla violenza e alla volgarità, alla prepotenza e alle brutture, ma guidare bambini e adolescenti sulla via della bellezza, della verità e della bontà. Questo invito potrà sembrare a molti sentimentale, moralistico, utopico, ma non c'è alternativa concreta: o ci si assuefa ad una società violenta e spietata nella quale vince il più forte (o il più furbo) o si sceglie di educare persone dotate di ragione e di virtù, formate in modo di essere in grado di rifiutare il male in tutte le sue forme ed espressioni, di desiderare il bene, di esprimere giudizi validi e obiettivi che le



guideranno nelle scelte della vita.

Parafrasando il Sommo Poeta, potremmo dire che «fatti non foste per viver come bulli».

Il bullismo lo si affronta con la prevenzione, quando occorre anche con la repressione (al prepotente non deve essere permesso fare del male) ma soprattutto con l'educazione.

Occorre educare al Bello, che è specchio del Vero, come afferma Benedetto XVI: «La bellezza, quasi specchio del divino, ispira e vivifica i cuori e le menti giovanili, mentre la bruttezza e la volgarità hanno un impatto deprimente sugli atteggiamenti ed i comportamenti».

La lotta al bullismo non rappresenta dunque una moda passeggera, un momento particolare e settoriale dell'attività di psicologi o pedagogisti, ma è l'espressione dell'impegno di tutti coloro che vogliono salvaguardare il bene comune e promuovere la dignità umana individuale.

(1 - Continua)



La parola del Superiore generale

Un anno di speranza e di impegno

“**I**nsegnaci, Signore, a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio”. Così preghiamo con il salmo 89. Abbiamo iniziato un altro anno. Con tutta l’umanità condividiamo le vicende belle e tristi del mondo. Come cristiani leggiamo negli eventi la mano della Provvidenza di Dio e cerchiamo di dare il nostro contributo di testimonianza e di servizio perché il regno di Dio cresca e rechi speranza al cuore di ogni uomo. Come Famiglia pavoniana continuiamo a camminare e ad operare sulle orme del nostro beato Padre Fondatore, a favore della gioventù, che è nel cuore del nostro carisma.

Alcuni avvenimenti assumono particolare importanza quest’anno per noi.

Settant’anni di missione in Brasile

Tra la fine del 1940 e i primi mesi del 1941 – sono passati esattamente 70 anni – p. Vittorio Stringari, p. Giuseppe Amigoni e fr. Michele Pagani raggiungevano la città di Vitória in Brasile. Il carisma di padre Pavoni estendeva così la sua presenza nella grande nazione dell’America Latina, portando ai ragazzi e ai giovani brasiliani, e in particolare ai più bisognosi, l’amore e la cura di padre Pavoni per la loro formazione umana, cristiana e professionale. Da allora ben 72 religiosi pavoniani italiani (padri e fratelli coadiutori) hanno raggiunto il Brasile per contribuire a quest’opera

di bene in favore della gioventù, della popolazione di varie città e anche dei sordi, come avviene a Brasília e a Patos de Minas. Con il tempo, accanto ai religiosi italiani si sono unite le vocazioni pavoniane locali. Così oggi possiamo constatare che il carisma pavoniano in Brasile si è consolidato e costituisce una presenza significativa in quella Chiesa e in quel popolo. L’anniversario diventa un’occasione per ringraziare il Signore e tanti fratelli per la loro disponibilità e per augurarci un proficuo sviluppo della nostra missione in quella terra.

L’anniversario ci invita anche a ricordare come negli ultimi decenni la Congregazione abbia esteso la sua presenza in altre nazioni, secondo il desiderio del Padre Fondatore e le necessità dei tempi attuali: dalla Spagna (1962) alla Germania (1968) e all’Eritrea (1969), fino alla Colombia (1995), al Messico (2004), alle Filippine (2007) e quest’anno al Burkina Faso in Africa.

Questa espansione diventa per tutti noi motivo di crescita nella solidarietà, nel valore dell’interculturalità e nella collaborazione attiva e fiduciosa all’opera della Congregazione.

La Consulta generale della Congregazione

A circa tre anni di distanza dal Capitolo generale del 2008 si terrà a Lonigo, dal 12 al 15 maggio, una Consulta generale della Congregazione. Questa assemblea



avrà il compito di valutare come è stato recepito il Documento capitolare e a che punto si trova la sua attuazione. “*Forti della fortezza di Dio, diamo futuro alla missione pavoniana*”. Il titolo indica anche il contenuto essenziale del Documento. Sta a tutti noi, religiosi e laici della Famiglia pavoniana, offrire il nostro contributo di santità, di concordia, di generosità e di passione educativa, perché il carisma ricevuto da padre Pavoni risplenda nella Chiesa a beneficio dei giovani e dei poveri di oggi.

La Giornata mondiale della gioventù a Madrid

“*Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede*”: è il tema della prossima giornata mondiale della gioventù, che si terrà a Madrid nel mese di agosto. Data la nostra presenza in Spagna e la vicinanza all’Italia, i nostri fratelli che, in Spagna e in Italia, animano la pastorale giovanile e vocazionale si sono attivati per favorire una consistente partecipazione di giovani a questo avvenimento di grande significato ecclesiale. Sul mondo giovanile siamo chiamati a concepire “*le più belle speranze*”, come ci ha detto padre Pavoni; per esso continuiamo ad operare con fiducia e dedizione di cuore, certi della benedizione del beato Padre Fondatore.

P. Lorenzo Agosti

La Parola del Signore rimane in eterno

Publicata lo scorso ottobre l'Esortazione apostolica "Verbum Domini" di Benedetto XVI. Raccolge le riflessioni e le proposte emerse dal Sinodo dei Vescovi dell'ottobre 2008 sul tema "La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa".



È un documento lungo quasi 200 pagine l'Esortazione apostolica postsinodale "Verbum Domini", un appassionato appello rivolto dal Papa ai pastori, ai membri della vita consacrata e ai laici a "diventare sempre più familiari con le sacre Scritture". Porta la data del 30 settembre 2010, memoria di san Girolamo, il grande traduttore e divulgatore della Bibbia, e vuole ricordare con forza "che a fondamento di ogni autentica e viva spiritualità cristiana sta la Parola di Dio annunciata, accolta, celebrata e meditata nella Chiesa". "Nella nostra epoca purtroppo si è diffusa, soprattutto in Occidente, l'idea che Dio sia estraneo alla vita ed ai problemi dell'uomo e che, anzi, la sua presenza possa essere una minaccia alla sua autonomia". In realtà, afferma il Papa, "solo Dio risponde alla sete che sta nel cuore di ogni uomo!".

Ricordando "il grande impulso" dato dal Concilio Vaticano II alla riscoperta della Parola di Dio, si ribadisce che il cristianesimo è la 'religione della Parola di Dio', non di 'una parola scritta e muta, ma del Verbo incarnato e vivente' alla cui luce "si chiarisce definitivamente l'enigma della condizione umana". Osservando che "la rivelazione dell'Antico Testamento continua a valere per noi cristiani", il Papa ri-



badisce il "legame peculiare ... tra cristiani ed ebrei", e sottolinea anche "la centralità degli studi biblici nel dialogo ecumenico".

Il documento affronta poi il rapporto tra Parola di Dio e liturgia con la richiesta di "una maggior cura della proclamazione della Parola di Dio". Un richiamo che riguarda i lettori - "siano veramente idonei e preparati con impegno" - ma anche le omelie, che devono evitare di essere "generiche ed astratte ... come pure inutili divagazioni che rischiano di attirare l'attenzione sul predicatore piuttosto che al cuore del messaggio evangelico". In questo contesto si sottolinea anche il valore del silenzio nelle celebrazioni. Benedetto XVI ricorda come l'ascolto della Parola conduca ad un forte impegno a "rendere il mondo più giusto ... È la stessa Parola di Dio a denunciare senza ambiguità le ingiustizie e promuovere la solidarietà e l'uguaglianza". E la Parola è anche "fonte di riconciliazione e

di pace": "Ancora una volta - afferma infatti il Papa - desidero ribadire che la religione non può mai giustificare intolleranza o guerre. Non si può usare la violenza in nome di Dio!".

Impegnativa è la questione dell'annuncio ai giovani, ai migranti, ai sofferenti e ai poveri. L'attenzione al mondo giovanile "implica il coraggio di un annuncio chiaro". I movimenti migratori "offrono rinnovate possibilità per la diffusione della Parola di Dio". Si esorta alla vicinanza ai sofferenti, nonché a collegare la "diaconia della carità" all'annuncio della Parola e alla celebrazione dei santi misteri. La Chiesa non può deludere i poveri: "I pastori sono chiamati ad ascoltarli, ad imparare da essi, a guidarli nella loro fede e a motivarli ad essere artefici della propria storia". Anche il legame tra ascolto della Parola e salvaguardia del Creato trova qui un utile approfondimento.

La conclusione è un pressante invito a guardare senza paura al vasto orizzonte che si apre davanti all'annuncio del vangelo. La nostra epoca - dice il Papa - "dev'essere sempre più il tempo di un nuovo ascolto della Parola di Dio e di una nuova evangelizzazione", perché "ancora oggi Gesù risorto ci dice *Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo a ogni creatura*".

Il Pavoni nella città del Papa

La presenza dei Pavoniani a Roma ha due punti focali: la Libreria Ancora, vicino al colonnato di san Pietro, e la parrocchia di san Barnaba, alla Marranella. È su questa realtà pastorale, ben consolidata e viva, che Vita punta ora il suo obiettivo.



La storia in sintesi

Nel 2007 si sono celebrati solennemente i 75 anni di erezione della parrocchia ed i 50 della dedicazione della chiesa. Momento importante per vivere insieme il cammino fatto e gettare uno sguardo sulla storia della Comunità parrocchiale.

I Pavoniani giungono a Roma nel 1925. Però è nel 1932 che viene loro affidata ufficialmente la cura pastorale di una parte del quartiere della Marranella, sita lungo la via Casilina. La situazione iniziale non è facile. Siamo in zona allora periferica, dove hanno peso notevole la povertà e l'immigrazione, con tutti i problemi ad essa connessi. Pian piano ci si impegna a costruire una Comunità parrocchiale. Per questo



Il parroco di allora, p. Leva, accoglie Giovanni Paolo II in visita alla parrocchia

sorgono le varie opere e viene costruita la chiesa, che è dedicata a san Barnaba in ricordo di quella officiata a Brescia da p. Lodovico Pavoni. La chiesa è stata abbellita col passare del tempo, fino a giungere alla forma attuale.

Due momenti importanti, tra i molti che sarebbero da ricordare: la visita di papa Paolo VI nel 1966 e quella di Giovanni Paolo II nel 1983.

Ora il quartiere è divenuto assai popoloso ed ha assunto le caratteristiche della periferia di città.

Via Torpignattara negli anni '50



L'accesso alla prima chiesa



LE ATTIVITA'

Come in ogni parrocchia, la **catechesi** occupa un posto di primo piano nella crescita della Comunità. Ne abbraccia tutte le sue componenti e cerca di rendere fruttuosa

genitori dei bambini che lo riceveranno. È un momento importante per avvicinare le famiglie ed intessere con loro un sereno dialogo.

La catechesi per l'iniziazione cristiana è una lunga tappa che porta ragazzi/e ad essere pronti per ricevere il Sacramento della Riconciliazione, dell'Eucaristia e della Cresima. Inoltre è uno stimolo per parteci-



Altra tappa importante in parrocchia è la preparazione al Matrimonio. La società attuale, convulsa e caotica, non aiuta chi vuole formare una famiglia. Presentare la proposta cristiana nelle sue linee-guida è necessario per rendere il matrimonio religioso una scelta consapevole.

Prima o poi tutti dobbiamo fare i conti con la malattia e la vecchiaia. In parrocchia i Ministri straordinari della Comunione svolgono un compito importante nell'affiancare il sacerdote in questo delicato compito. Grazie a loro ed al loro impegno la Comunità resta unita anche a coloro che non possono essere materialmente presenti alla vita parrocchiale.



in esse la presenza di Gesù. Così è essenziale che il Battesimo sia ben preparato attraverso un itinerario che coinvolga i

pare alla celebrazione comunitaria festiva della s. Messa, consapevoli dell'importanza che questa assume nella vita di fede.

RAPPORTO CON LA CHIESA LOCALE

La visita di due Papi - Paolo VI e Giovanni Paolo II - come pure di numerosi Cardinali e Vescovi, sono testimonianza di un cammino fatto con riferimento costante alla Chiesa. La parrocchia di san Barnaba è sempre stata attenta a mantenere profondi legami con l'autorità religiosa e le parrocchie della zona. Inoltre la presenza di un buon gruppo di Congregazioni religiose nel suo territorio è stato ed è un invito a dare importanza al cammino comunitario che deve essere forza nella manifestazione della fede.

Queste le realtà ecclesiali presenti: Fraternità Missionari Verbum Dei Missionarie della Carità (le suore di Madre Teresa, che fa visita alla parrocchia il

24 maggio 1997) Suore di Nostra Signora di Namur Ancelle dell'Amore Misericordioso Ancelle del Sacro Cuore di Gesù.



Casa delle Ancelle dell'Amore Misericordioso (di Madre Speranza)



I GRUPPI

Apostolato della Preghiera

Si prefigge di diffondere l'amore per Dio e l'amore per il prossimo. I partecipanti si trovano ogni settimana per la preghiera e la riflessione. Concretamente aiutano i missionari pavoniani, specialmente con il sostegno a distanza di bambini sordomuti del Brasile.

Azione cattolica Trenta e più anni di impegno in parrocchia nella gioia di annunciare il Signore. Ha avuto un ruolo centrale nell'evangelizzazione del territorio. Continua la sua azione cercando di rispondere in modo nuovo alle esigenze della società attuale.



Gruppo Famiglie Questo gruppo è operante da alcuni anni. Si riunisce periodicamente per giornate di spiritualità e nell'ultima settimana di agosto per una vacanza insieme all'insegna della condivisione e della fraternità.

G.M.A. Fa riferimento alla sede centrale di Montagnana. L'impegno specifico è l'aiuto, anche attraverso il sostegno a distanza, ai bambini svantaggiati di Eritrea ed Etiopia, senza dimenticare altri tipi di intervento. Esiste da più di vent'anni.

Gruppo di Volontariato Vincenziano

È molto attento ai bisogni di coloro che soffrono e sono in difficoltà. Esiste da molto tempo (1933!) ed ha svolto un lavoro importante, soprattutto per il contatto personale con le persone bisognose. Le riunioni sono mensili e si raccolgono fondi di vario genere per l'assistenza.

SIM È presente da sette anni ed è nato per svolgere attività all'interno ed all'esterno della parrocchia. Vuole creare amicizia ed approfondire temi cari al mondo gio-



IL TERRITORIO

La situazione del territorio è piuttosto difficile, anche a causa della presenza notevole di immigrati. La marginalizzazione delle nuove generazioni di stranieri è forte: legati ancora alla terra di origine attraverso la famiglia, ma anche non inseriti nell'attuale tessuto sociale. Un dato. Il VI Municipio, di cui fa parte la parrocchia, è classificato il primo in Europa come intensità e presenza di diverse etnie per quel che riguarda la popolazione scolastica. I fenomeni di devianza hanno raggiunto un'alta percentuale: la tossicodipendenza tocca vette tra le più alte a livello nazionale. Anche la parrocchia si è attivata per portare il proprio contributo. L'Oratorio è sempre stato ed è un punto di riferimento giovanile. Inoltre nel 1993 è nata l'Associazione "Casa Famiglia Lodovico Pavoni". Il collegamento con il territorio è costante e vi è intesa e sinergia con i Servizi Sociali del Municipio e con le A.S.L..



ORATORIO

Ha cercato e cerca di favorire al massimo l'essere un punto di svago, ma anche linea educativa e cristiana per i ragazzi del popoloso quartiere. Man mano si è arricchito di spazi in cui giocare e praticare lo sport. I volontari offrono il loro

servizio per la sicurezza e la serenità dei frequentanti. Sono state attrezzate pure aree a disposizione dei nonni e sale dove festeggiare compleanni e ricorrenze varie. Ciò serve a creare un clima più sereno.

All'interno dell'Oratorio è inserita l'Associazione Casa Famiglia, un fiore all'occhiello ed una proposta educativa di notevole spessore.





vanile, quali libertà, famiglia... così da contribuire alla crescita umana e spirituale di ciascuno.

FAV È il nome di un gruppo giovanile che si è assunto il compito di gestire incontri ed attività varie all'insegna della riflessione e del divertimento.

Legio Mariae Vuole praticare l'apostolato attraverso contatti personali, specie presso i più lontani dalla Chiesa. La spiritualità si basa sulla fede, con riferimento

speciale allo Spirito Santo ed a Maria.

Caritas Nasce nel 1971. Ha prevalentemente funzione pedagogica nel promuovere il senso cristiano della solidarietà all'interno della Comunità. In parrocchia, oltre a svolgere opera assistenziale, opera nel Centro di ascolto.

Gruppo Ministranti Sempre numeroso nel tempo, è formato da bambini, adolescenti e giovani presenti alle varie celebrazioni liturgiche.

Gruppo Scout Fondato nel 1945, ha avuto alterne vicende. Oggi accoglie più di 65 elementi ed offre ai ragazzi del quartiere una proposta seria e costruttiva di vita.

Gruppo Teatrale Costitutosi circa otto anni fa, vuole coltivare l'umiltà, l'amore, l'altruismo... da trasmettere. È possibile far vivere questi valori attraverso il canto, la danza ed il sorriso? Il Gruppo pensa di sì.

Coro Nasce alla fine degli anni '80 ed ha avuto modo di farsi apprezzare. È formato da circa 30 elementi. Si trova una volta alla settimana per le prove e per preparare la liturgia.

Comunità Gesù Risorto Presente da più di vent'anni, aderisce al Rinascimento Carismatico Cattolico. Offre uno stimolo per accogliere il messaggio del Signore sviluppando i carismi che lo Spirito elargisce.

CASA FAMIGLIA LODOVICO PAVONI

Quotidianamente accoglie negli spazi coperti 60 ragazzi, mentre nel cortile si possono contare un centinaio di adolescenti.

L'ambito sociale e familiare dei frequentanti è soprattutto quello dell'immigrazione e della povertà.

Vi operano circa 40 volontari di varia provenienza ed estrazione sociale. Tutti offrono la propria disponibilità a titolo gratuito. Ogni giorno sono presenti cinque volontari fissi, mentre gli altri si alternano a rotazione. L'orario: dalle 16.00 alle 22.00 circa. Il fine è quello di inserire i minori e le loro famiglie (o quel che ne resta) nella società mettendo a disposizione spazio e tempo per venire incontro ai vari problemi che si sono creati ed offrendo un aiuto concreto nel disbrigo di varie pratiche. Oltre all'aspetto scolastico, che è sicuramente il più importante e vistoso

per i ragazzi, sono attivati corsi di vario genere: sportivo, teatrale, ecologico, di abilità manuale ed espressiva,...

In estate è operante il 'Centro Estivo'. Inizia con il termine della scuola e si protrae nei mesi di giugno, luglio e per metà settembre, dalle 7.00 alle 16.30, pranzo compreso. Le attività sono varie, come accade in un Grest.

Nei primi otto giorni di agosto, inoltre, è organizzato un soggiorno estivo a Bomba in Abruzzo.

La proposta della Casa Famiglia è tesa a:

- meritarsi la fiducia di ragazzi e famiglie
- entrare nella dinamica mentale degli utenti per

proporre vie di civiltà, legalità, educazione

- proporre un progetto di vita che poggi su autostima, integrazione, interazione culturale
- vigilare su comportamenti di devianza
- tenere vive le varie tradizioni come ricchezza da condividere.

PARROCCHIA SAN BARNABA

Piazza dei Geografi, 15 - 00176 ROMA

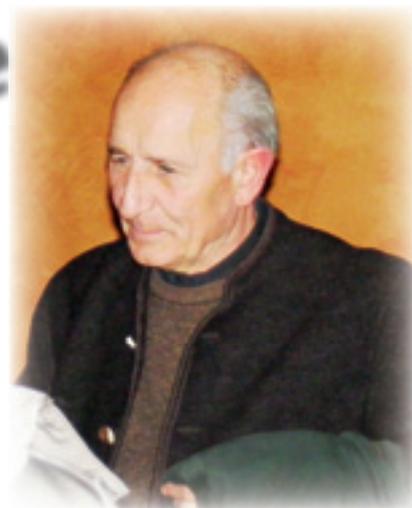
Tel. 06.24301819 - Fax 06.24303331

E-mail: c.sanbarnaba@pavoniani.it



Le più belle speranze

La Pavoniana di Brescia luogo di incontro e di riflessione aperto alla Città. Tre serate sulla Giustizia con testimoni di primo piano: don Gino Rigoldi, Piercamillo Davigo e Salvatore Borsellino.



Per fortuna l'esperienza insegna.

E tante volte insegna che le strade si tracciano anche un po' da sé, facendo in modo che i semi gettati riescano a trovare lo spazio ed il tempo giusto per crescere e fruttificare. È proprio sulla scia di queste considerazioni più generali che l'Opera Pavoniana di Brescia ha deciso di dare continuità ad una serie

di incontri culturali (aperti alla cittadinanza) che avevano costituito l'ossatura portante del ventennale delle comunità alloggio per minori, festeggiato l'anno precedente (2009).

Quest'anno, pur non essendoci un anniversario da ricordare, la Pavoniana ha scelto comunque di organizzare una serie di incontri/dibattiti, nella prospettiva che possano diventare appuntamen-

to e riferimento per la città di Brescia. Nonostante il tempo in cui viviamo sia costellato di tanta superficialità, sembra che la città senta forte l'esigenza di dare voce al pensiero e al confronto. La sfida si doveva raccogliere. E così, di anno in anno, tre incontri daranno l'occasione di affrontare e approfondire temi diversi. Quest'anno la scelta è caduta sulla "Giustizia".

Gianni Tranfa, coordinatore delle comunità alloggio della Pavoniana, presenta Salvatore Borsellino - Accanto al titolo don Rigoldi





Il magistrato Piercamillo Davigo tiene il suo intervento

Un tema tanto difficile e complesso, con possibili e molteplici interferenze (non ultimo la politica), ha richiesto la necessaria cernita di argomenti e di relatori; e poi si voleva comunque lasciare spazio per un confronto sul tema dei ragazzi e dei giovani, anche perchè sono loro il fulcro del lavoro della casa di Brescia e dei Pannoniani in genere.

Si è aperto con don Gino Rigoldi, cappellano presso il carcere minorile "C. Beccaria" di Milano, e con il racconto delle storie e dei volti che ha incontrato ed incontra quotidianamente. Un'esperienza la sua arrivata oramai ai trent'anni; trent'anni costellati di tanti successi e di tanti fallimenti, ma sempre con uno sguardo di comprensione e di fiducia all'Altro. Insegnamento che, raccontava don Gino, arriva dalla sua mamma, quando da piccolo, nella periferia milanese, erano all'ordine del giorno gli incontri con persone varie e, in tanti casi, compromesse. Guardare alla bontà, gli diceva sua madre.

Gli altri due appuntamenti hanno visto la presenza di due illustri "trascinatori di coscienze": Piercamillo Davigo, magistrato alla Corte di Cassazione e uno dei magistrati che ha composto il pool

di Mani Pulite; Salvatore Borsellino, fratello di Paolo e testimone diretto delle vicende giudiziarie e sociali che hanno caratterizzato il periodo dopo la strage di via D'Amelio a Palermo.

Testa e Cuore. Due interpreti tanto diversi, ma accomunati dall'entusiasmo per il lavoro di magistrato il primo e di testimone il secondo, che sono riusciti a creare in egual maniera una voglia di conoscere, di approfondire: non è stato possibile dare spazio a tutte le domande che arrivavano dalla platea.

Il tema affrontato da Piercamillo Davigo era centrato sul rapporto fra i diversi poteri (esecutivo, legislativo e giudiziario) che dal lontano '700 accompagnano le democrazie di tutto il mondo; è stata l'occasione per un excursus anche all'interno delle innumerevoli storie di burocrazia e di inceppamento della nostra giustizia. Un percorso che ha restituito bene l'idea di quanto poco si voglia veramente mettere mano alla riforma di questo istituto: l'inefficienza, sostanzialmente, a qualcuno conviene!

Salvatore Borsellino invece ha riportato per un paio d'ore le persone indietro di 18 anni, in un assoluto pomeriggio d'estate,

a Palermo, in un'Italia che mai si sarebbe aspettata tanta brutalità a distanza solo di due mesi dalla morte del giudice Falcone. Con il suono della voce, tante volte spezzata per l'emozione, ha raccontato dei momenti passati a rifugiarsi nella pianura brianzola senza voler affrontare, per sdegno e rabbia, non certo per paura, gli accadimenti e le verità taciute sulle stragi di mafia di quegli anni. Poi si è accorto che la morte del fratello poteva avere un valore che andava al di là del sacrificio: poteva essere esempio. Soprattutto per quei giovani e quelle persone che, in questa Italia, si stanno assuefacendo oramai a tutto, dimenticando gli avvenimenti, dimenticando i contesti storici, tralasciando le responsabilità. È a loro, è per loro che Salvatore Borsellino dedica il suo tempo libero e le sue competenze. Gratuitamente.

E in una Italia dove sembra che nessuno faccia qualcosa per niente, avere avuto tre testimoni tanto preparati ed entusiasti per ciò che fanno, senza aver chiesto nulla in cambio, ci fa dire, pannonianamente, che si può veramente guardare al futuro *con le più belle speranze*

Gianni Tranfa

P. Walter e gli Ex-allievi



Gli Ex-Allievi sono una ricchezza per la Congregazione di p. Lodovico Pavoni. P. Walter Mattevi è l'attuale assistente spirituale della Federazione. Lo abbiamo incontrato e gli abbiamo posto qualche domanda.

Ti vuoi presentare?

Sono p. Walter Mattevi, trentino della Val di Cembra, religioso pavoniano dal 1972 e sacerdote ordinato nel 1979. Il mio apostolato mi ha visto per 8 anni a Monza, 9 all'Oratorio della nostra parrocchia di Milano, 3 a Stommeln in Germania. Ora sono Superiore della Comunità di Trento.

Da quando sei incaricato di seguire gli Ex-Alunni?

Facevo parte del Consiglio provinciale e nel 1999 mi è stato proposto di seguire il mondo degli Ex-Allievi. Da allora sono l'assistente spirituale della Federazione, oltre che dell'Associazione di Trento.

Hai avuto esperienze precedenti che ti sono state di aiuto?

Le mie esperienze precedenti erano scarse per vari motivi, anche se a Monza e Milano ricordo qualche incontro con gli Ex.

Come percepivi gli Ex-Alunni e la loro presenza nelle Comunità pavoniane?

Da giovane, e poi inserito nell'attività parrocchiale, non avevo una netta percezione di questo 'universo' che vedeva anche allora riunite persone per lo

più mature e legate ad un mondo per me lontano. Non era ancora chiara la dimensione laicale della Congregazione.

Quanti e quali sono i gruppi degli Ex-Alunni?

La Federazione è una. Le Associazioni, invece, sono presenti nelle Comunità di Brescia, Genova, Milano, Monza, Trento. Pur non essendoci più un Istituto a Pavia, esiste tuttora in quella città una valida Associazione. Abbiamo perso per strada Montagnana e vorremmo recuperare tutte le altre presenti nelle Comunità, pur con modalità ed attenzioni differenti.

Quanti, più o meno, gli iscritti ed i partecipanti ad incontri ed attività?

Gli iscritti attraverso tessera non sono moltissimi e variano da Comunità a Comunità. A molti viene inviato il Bollettino dell'Associazione e tutti vengono invitati alle varie celebrazioni locali e generali della Congregazione.

Quale il ruolo svolto dagli Ex-Alunni e cosa stanno facendo?

Dagli Ex è nata la proposta della "24 ore no stop" in occasione della memoria liturgica di p. Pavoni. Ogni Associazione prevede annualmente viaggi



culturali, pellegrinaggi,... Sono occasioni per cementare legami e mantenere lo spirito pavoniano vissuto in gioventù.

La Federazione si è impegnata, oltre le iniziative spicchiole, in progetti di aiuto alle nostre Missioni pavoniane, soprattutto legandosi all'APAS (Associazione Pavoniana di Solidarietà).

Ricordi alcune figure di rilievo che hanno segnato il tuo cammino con gli Ex-Alunni?

Fare i nomi rischia di essere una mancanza di gratitudine per tantissimi che hanno dato anni, fatica e sudore per la Federazione e le varie Associazioni. Personalmente ricordo p. Rento e Fr. Vergani a Milano, Paoli Fulvio a Genova, Mattei Gianni e Tomedi Umberto a Trento. Sono alcuni tra i tanti degni di memoria.

Cosa fai e come sono i rapporti con loro?

Cerco, assieme all'attuale Presidente della Federazione, il sig. Ermes Rigoli di Pavia, di tenere unita la Federazione. Intervengo a tutte le feste delle Associazioni, do un supporto spirituale e liturgico. Inoltre offro un mio contributo nella stesura dei vari bollettini locali. La mia presenza vorrebbe essere di vicinanza, calore, amicizia sostegno perché aleggi negli Ex-Alunni il pavoniano 'spirito di famiglia'.

Ex-Alunni e nuove generazioni: quali prospettive per il futuro?

Un tempo si viveva in Istituto. Erano anni che plasmavano profondamente. Oggi il ragazzo frequenta 'scolasticamente' i nostri Centri ed il rapporto è più lieve. Diventa difficile agganciare questo mondo degli Ex. Occorre fantasia, passione e tanta pazienza. Tentativi per agganciare questi giovani ce ne sono, pur se rimane la difficoltà.

Ex-Alunni e Famiglia Pavoniana.

Gli Ex sono parte integrante della Famiglia Pavoniana, pur proseguendo su un loro specifico cammino. Spesso partecipano ai momenti formativi e di convivenza offerti a tutta la Famiglia pavoniana.

Cosa ricevi da loro e cosa doni loro?

Non so cosa posso donare come p. Walter. Cerco di coltivare con loro l'amicizia partecipando soprattutto ai momenti cui vengo invitato.

Da loro ricevo 'lezioni di vita', di cui tutti abbiamo bisogno. Per questo desiderio esprime un Grazie sincero e davvero affettuoso.

Un tuo augurio ai Religiosi Pavoniani ed agli Ex-Alunni.

L'augurio investe la capacità di condivisione del carisma pavoniano. Che cresca un clima di amicizia tra le nostre Comunità e quel mondo laico che ci ama e vorrebbe fare un tratto di strada con noi.

Io non conoscevo il mondo degli Ex. Oggi, è la verità, non potrei vivere senza di loro.

PONTE DI LEGNO

Una Casa per la Famiglia pavoniana



C'è un tempo per lavorare e un tempo per riposare...

Un tempo per la canicola e un tempo per la frescura...

Un tempo per faticare e un tempo per contemplare...

A LUGLIO (eccetto dal 24 al 30/7) e ad AGOSTO 2011 scegliamo il fresco ristoro della CASA PER FERIE FMI!

Lì possiamo trovare il riposo, la natura, la contemplazione, l'amicizia e... una fetta di Cielo.

È un invito per: I RELIGIOSI PAVONIANI, LE LORO FAMIGLIE, GLI EX ALLIEVI, LE PARROCCHIE, I GRUPPI, GLI AMICI I COLLABORATORI... LA FAMIGLIA PAVONIANA!

Località: ZOANNO DI PONTE DI LEGNO (BS)

Prenotazioni: SIG. PIERANDREA MARONI

Cell. 335.54.28.170 - E-mail: casaferie.pavoniani@virgilio.it

Tre giorni fantastici

È un'esperienza che lascia sempre il segno. Ecco alcune foto e risonanze dal Ritiro spirituale che dal 28 al 30 dicembre 2010 ha radunato a Maggio Valsassina una ventina tra giovani e religiosi pavoniani.



Beh...che dire? ...siete riusciti a stupirmi un'altra volta!! Anche se è durato solo tre giorni mi sono divertita un sacco, è stato un modo per conoscere nuova gente e per condividere le mie idee, le mie opinioni, la mia fede con altre persone... Se mi chiedessero di ritornarci direi subito di sì senza pensarci due volte perché ne vale proprio la pena. Ho proprio passato tre giorni fantastici. Questa esperienza a Maggio di Valsassina rimarrà tra i miei ricordi perché sono stata veramente bene e questo lo devo a

voi che ci proponete e ci invitate a provare nuove esperienze. Grazie!

Elena

Sono stati giorni fantastici, che ripeterei subito, se fosse possibile.

Gli argomenti, apparentemente semplici - abbiamo riflettuto sulla nascita di Gesù - si sono rivelati interessanti anche grazie alle domande-provocazioni di p. Giorgio. Mi è piaciuto molto anche se all'inizio ero titubante nell'andarci ma poi mi sono divertita un sacco anche nel semplice

sfidare a calcetto gli altri ragazzi! Si è trattata di un'opportunità per mettere in gioco noi stessi ed anche per imparare un po' di dialetto bresciano!!! Se mi chiedessero di rifarla ci andrei ad occhi chiusi.

Marina

L'esperienza vissuta a Maggio è stata per tutti noi molto intensa, entusiasmante, e in alcuni momenti molto divertente. Ci ha permesso di stare di più con Dio e nello stesso tempo ci ha consentito di aprire il cuore e gli occhi su cose che non conoscevamo, e naturalmente ci ha dato anche l'occasione di conoscere persone nuove.

Quando siamo arrivati ci hanno "smistato", così da poterci conoscere meglio attraverso momenti di lavoro, di preghiera e di vita comune. Siamo tornati a casa rimpiangendo un po' quei momenti passati insieme, le sudate partite di calcetto, le lunghe "prediche" di padre Giorgio... Saranno sicuramente momenti che custodiremo nel nostro cuore.

I ragazzi e le ragazze del CFP di Montagnana



Un dicembre straordinario per i giovani religiosi pavoniani!

Nella festa dell'Immacolata, o nei giorni immediatamente successivi, i giovani religiosi pavoniani sono stati veramente protagonisti. Le immagini riguardano solo alcuni, ma vogliamo ricordarli tutti. Hanno rinnovato la professione religiosa: in Brasile 15 giovani; in Eritrea 7; in Italia 3.

L'8 dicembre, hanno emesso la professione perpetua: fr. Paolo Bizzo a Borgo san Marco di Montagnana e fr. Carlo Cavatton a Merlara.



Il 12 dicembre, a Lonigo nella nostra chiesa di s. Fermo, fr. Carlo Cavatton viene ordinato diacono da mons. Luigi Stucchi, Vicario episcopale di Varese.



Il giorno 12 dicembre, a S. Leopoldo in Brasile, hanno concluso il noviziato con la prima professione: Fabricio Prado de Carvalho e Michael Cristian Nascimento, mentre il giorno precedente in quattro hanno iniziato questo cammino importante di formazione: Carlos, Diego, Ivan Batista e Joimar.



E il 18 dicembre a Eloi Mendes per l'imposizione delle mani di mons. Diamantino Prata de Carvalho, vescovo di Campanha, è ordinato sacerdote il diacono Claudinei Ramos Pereira che qui vediamo mentre celebra la prima Messa



JMJ - Giornata Mondiale della Gioventù

La croce della GMG sta facendo il giro della Spagna, passando di città in città quasi a convocare i giovani spagnoli ed invitarli a lasciarsi coinvolgere dall'evento della prossima estate. È arrivata anche ad Albacete e a Caceres, suscitando entusiasmo e partecipazione, e non sono mancati all'appuntamento i giovani che ruotano intorno alla Comunità pavoniana.

Albacete. Il gruppo Saiano si è unito alla parrocchia dello Spi-



rito Santo: hanno letto, portato la croce, percorso le strade del centro annunciando e testimoniando la fede.

Caceres. Il coro "Alborada", dopo aver animato con il canto la celebrazione nella concattedrale di S. Maria, ha avuto l'onore di trasportare la croce e l'icona della Vergine fuori dalla chiesa: un momento di grande emozione, silenzio e preghiera, che li ha fatti sentire uniti ai tantissimi giovani che prima di loro, in altre parti del mondo, avevano preso la stessa croce fra le mani.



La vita...

La vita, se la si riempie,
diventa leggera;
se la si lascia vuota,
diventa pesante.
Tutto all'opposto delle
valigie!

(don Tonino Bello)

Pastorale giovanile vocazionale Pavoniana

Brescia – Opera pavoniana,
Via Pavoni, 9

Per metterti in contatto, chiama:

p. Giorgio Grigioni
g.grigioni@pavoniani.it
tel. 030-300263

PASQUA DEI GIOVANI 2011

MOMENTI DI RIFLESSIONE E VITA INSIEME PER GIOVANI CORAGGIOSI!

Un tempo per: raccogliersi e meditare sui Misteri della nostra salvezza;
crescere come uomini e come cristiani; stare insieme nella gioia.

Maggio di Valsassina (LC) dal 21 al 24 aprile

Lourdes

19-25 giugno 2011



Esperienza di solidarietà per i giovani (14-18 anni)

Federazione

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE

Federazione Ex Allievi
Pavoniani

Siamo all'inizio dell'anno 2011. Ognuno, la Congregazione, le Associazioni, ha fatto i propri programmi per il nuovo anno. Pavia, per questo ultimo anno di presidenza della Federazione, sta organizzando il 1° Consiglio 2011 che si terrà a Trento il prossimo 19 marzo.

L'Ordine del giorno è corposo, forse troppo. Una parte importante riguarderà la Congregazione: notizie, realizzazioni, andamento ed iniziative nuove; poi si procederà ad una giusta analisi delle attività svolte dalla Federazione: presenza alle iniziative della Congregazione e delle varie Associazioni, corri-

spondenza per ogni occasione (auguri, ricorrenze, condoglianze); A.Pa.S.; prosieguo della preparazione del dossier "Cenni di storia pavoniana"; infine, panoramica sulle iniziative nuove della Federazione e intensificazione di quanto intrapreso.

Guardando al 2010, la Presidenza e tutto il Consiglio sono soddisfatti delle attività svolte dalle varie Associazioni, in particolare per le iniziative varie e ben riuscite in occasione dei "Compleanni Associativi". Per la Congregazione, le Associazioni, per tutti desideriamo un 2011 possibilmente migliore... e in particolare per l'Associazione

FESTE SOCIALI DELLA FEDERAZIONE

Anno 2011

Genova

22 maggio

Alfianello

Festa del Pavoni

29 maggio

Brescia

5 giugno

Pavia

12 giugno

Milano

2 ottobre

Monza

16 ottobre

di Trento che festeggerà i primi 100 anni di fondazione: Auguri!

E. Rigoli, *il presidente*

Brescia

85° RADUNO SOCIALE

Le immagini del nostro 85° raduno – rimaste a suo tempo nei cassetti della Redazione di VITA (che chiede umilmente scusa...) – vengono ora pubblicate a testimonianza di una giornata, la domenica 6 giugno 2010, davvero ben riuscita. Eravamo in 120 e ci siamo sentiti accolti con molto calore da tutta la Comunità. Dopo la breve assemblea, con vari interventi, tra cui quello della Federazione rappresentata dal presidente



Rigoli e dall'assistente p. Walter, e gli auguri a chi ricordava alcuni lustri di matrimonio, il Superiore generale ha presieduto la Messa e guidato la preghiera sulla tomba del Padre Fondatore. Classica

foto di gruppo davanti al santuario dell'Immacolata e quindi di nuovo alla Pavoniana, dove i Religiosi della Comunità si sono trasformati in esperti camerieri, servendoci un ottimo pranzo. Grazie di cuore!



Pavia

UOMINI... OPERE... SANTI

In un mondo di “negatività infinita” è bello pensare che fare del bene, cioè essere “positivi” è oggi ancora possibile anzi doveroso. Per questo mettiamo in luce quello che di buono alcuni uomini fanno per il bene del prossimo. Detto questo facciamo una cronaca veloce del 2010 pavese. La nostra Associazione è sempre viva: si tiene unita con incontri, feste e con telefonate di saluti o per avvisarci di persone che “sono andate avanti” oppure di ricorrenze più liete. Il contatto con le “gemelle” è sempre vivo e l’amicizia con i “cugini” della Casa del Giovane ci è di grande sostegno. Passiamo ai fatti “positivi”. Il nostro dinamico *Ermes* è riuscito ad unire sotto un unico Oratorio (quello di Salice Terme) San Giovanni Bosco e il nostro Beato Lodovico Pavoni. Gianni Gabutti nel suo negozio di illuminazione pro-

muove aiuti per l’ APAS e i bambini brasiliani. Angelo Gandiani alla Casa del Giovane dedica tempo, amore e professionalità per aiutare tanti giovani bisognosi. Questi sono i nostri uomini positivi; ma ce ne sono tanti altri. A proposito



della Casa del Giovane ricordiamo che in questi giorni si stanno celebrando manifestazioni per il 40° di Fondazione e per il 18° anno della morte del suo fondatore. A queste celebrazioni è sempre presente la rappresentanza Ex Artigianelli Pavoniani di Pavia. La causa di beatificazione di Don Enzo Boschetti continua il suo iter canonico. Don Boschetti un “uomo positivo” è il continuatore in un certo senso dell’idea del Pavoni è un nuovo Don Bosco “che ritorna tra i giovani ancor...”.

Ironia della santità: certi santi si assomigliano nelle idee e anche qualche volta nei nomi: Don BOSCo... Don BOSChetti: UOMINI ... OPERE... SANTI.



Centenario dell'Associazione EX ALLIEVI di Trento

SABATO 7 MAGGIO

Al santuario di

WEISSENSTEIN - PIETRALBA

ore 11,45: S. MESSA

ore 12,30: **Insieme al RESTAURANT presso il santuario**

Un appuntamento per gli EX Trentini, ma anche per tanti amici di Brescia, Milano, Monza, Genova, Pavia... L’occasione per dire Grazie al Signore e per condividere un vero momento di fraternità pavoniana!



88° INCONTRO ANNUALE
12 giugno 2011



Associazione ex
artigianelli
pavoniani

Milano

FESTA DELLA BEFANA

Anche quest'anno grande soddisfazione per gli ex allievi milanesi nel constatare la buona partecipazione di bambini con genitori alla festa della Befana, il 6 gennaio giorno dell'Epifania.

Nonostante la neve caduta nei giorni precedenti, ci siamo ritrovati nel salone "auditorium" dell'Istituto Pavoniano di Milano per il tradizionale bacio del Bambino, dove padre Giuseppe Rimoldi superiore della comunità mila-

nese, ha raccontato ai bambini una simpatica storiella, creando un'atmosfera ed un silenzio coinvolgente.

Finita la breve omelia, ci siamo poi ritrovati in refettorio che ha visto la distribuzione di calze colme di dolci, panettoni e la tradizionale "tombolata" che ha premiato un po' tutti (questo è sempre stato il nostro spirito organizzativo).

Molta soddisfazione ha avuto



anche il tradizionale "peso del salame" che ha visto coinvolti soprattutto i più grandi per aggiudicarsi un enorme salame del peso di 2,80 kg. e lungo più di un metro.

Alle 17.30 dopo uno strepitoso pomeriggio passato insieme giocando, come documentano le foto, tutti i bambini con il bottino di giochi vinti ci ha salutato e dato appuntamento sicuro al prossimo anno, sperando di essere ancora più numerosi.



il segno tipografico

MUSEO DELLA STAMPA
LODOVICO PAVONI

Prenota una visita dal sito!

È sempre possibile prenotare una visita al Museo semplicemente compilando il modulo presente su www.museotipografico.it



Il Museo della stampa "Lodovico Pavoni" si trova ad Artogne (BS) in Via Concordia 2 - Cap 25040 - Tel 349 4396589

Milano

ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI

Educare a scegliere: tra presente e futuro. Questo il tema, affidato al prof. Mauro De Martini, che ha caratterizzato l'annuale celebrazione di inaugurazione dell'anno scolastico 2010-11. Scegliere ... per



trasformare la precarietà in opportunità, avendo davanti possibilità concrete e realizzabili. Proprio in questa direzione vanno da sempre gli sforzi dell'Istituto, punto di riferimento essenziale nella mediazione tra le istanze del mondo del lavoro e quelle dei giovani, come ha riconosciuto recentemente un noto quotidiano nazionale titolando "Artigianelli, dove il futuro va in stam-

pa. Ragazzi che quando escono hanno un domani nella grafica".

Alla manifestazione erano presenti Gianni Rossoni, assessore della Regione Lombardia; Mariolina Moioli, assessore del Comune di Milano; Piero Capodiecì, Presidente Assografici; Enrico Pazzali, amministratore dell'Ente Fiera di Milano; padre Lorenzo Agosti, Superiore generale della Congregazione pavoniana e numerosi altri rappresentanti di istituzioni religiose e civili e dell'imprenditoria.

Nel corso della mattinata il dott. Renzo Viappiani ha annunciato la costituzione della *Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della comunicazione e dell'informazione*, che, oltre alle attività formative erogate in passato dalla rete di scuole grafiche ed aziende del settore denominata Polo Grafico Lombardo, darà inizio dal prossimo settembre, presso il nostro Istituto, al percorso bien-



nale di Istruzione Tecnica Superiore.

Altro momento significativo è stato il conferimento, da parte del Provinciale, p. Battista Magoni, del premio Pavoni per il successo professionale a sei ex allievi. Il riconoscimento ha la finalità di presentare agli attuali studenti modelli tangibili di realizzazione umana e lavorativa. E sempre nell'ottica di premiare l'eccellenza e gli esempi positivi, sono state assegnate dall'Amministratore, dott. Sergio Franzi, le Borse di studio di Macchingraf s.r.l. a Lorena Boccuto, Valentina Bonaffini, Adrian Laurente e Laura Zanardi, allievi dell'I.e.F.P. e dell'I.T.I.

Infine, l'ex allievo Vittorio Janna, grafico e autore del saggio commemorativo del 90° di fondazione dell'Associazione Ex allievi, ha illustrato le finalità dell'apprezzato stampato realizzato per la ricorrenza.



Nelle foto, i quattro allievi assegnatari delle borse di studio, l'amico Vittorio Janna e una panoramica del pubblico che riempiva il salone.

Asmara

PAVONI SOCIAL CENTRE



Tradizionale appuntamento di Natale al PSC: giochi, allegria e pranzo di festa per i ragazzi della città.

Brescia

PARROCCHIA S. MARIA IMMACOLATA

Ancora una volta, la sera dell'8 dicembre 2010, al coro del Conservatorio musicale "Luca Marenzio" di Brescia è stato affidato il "Concerto dell'Immacolata in onore del beato Lodovico Pavoni", tradizionale appuntamento offerto dalla Congregazione alla città. Sotto la direzione di Silvio Baracco, il Coro misto e i Solisti del conservatorio hanno interpretato musiche di Bach, di Britten e di Handel. La musica e il canto si sono intrecciati con la bellezza artistica e la spiritualità della nostra chiesa parrocchiale, caratterizzata dal richiamo a Maria Immacolata e al beato Lodovico Pavoni. Un intreccio capace di far vibrare il cuore ed elevarlo a sensazioni e a pensieri che non possono che far bene nel cammino quotidiano della vita.



La festa dell'Epifania 2011 è stata caratterizzata dall'arrivo della carovana dei Magi che hanno portato i loro doni all'altare.



6 febbraio, giornata della vita, è stata anche l'occasione per celebrare gli anniversari di matrimonio e sottolineare l'importanza della famiglia, culla e sostegno della vita.



Genova

**ISTITUTO
FASSICOMO**

Particolarmente solenne la nostra Festa dell'Immacolata 2010: fr. Bruno Paoli e fr. Paolo Franchin hanno ricordato il 25° di professione religiosa, mentre fr. Pierino Guizzetti il 60°! Con loro abbiamo celebrato l'Eucaristia e abbiamo fatto festa, con la partecipazione di un bel gruppo di collaboratori, parenti, amici.



A metà settembre, sono partiti i corsi triennali per Operatore grafico del nostro CFP: confermando il trend degli scorsi anni, ognuna delle tre classi è composta da circa 20 ragazzi/e, che dopo il primo anno si suddividono fra gli indirizzi di pre-stampa e stampa. Nelle foto i ragazzi del terzo corso protagonisti al Salone Orientamenti, allestito alla Fiera di Genova, che a novembre riunisce sempre tutte le scuole della città e provincia.

Lonigo

**LICEO GINNASIO
PAVONI**

il 23 dicembre 2010 in teatro abbiamo ospitato il prof. Giuliano Franchetti, docente di fisica presso l'università di Francoforte che ci ha raccontato la strada che lui ha percorso per arrivare fino all'attività di fisico ricercatore. Ci ha messo davanti i problemi della fisica attuale e ci ha intrattenuto con simpatici aneddoti sulla vita all'estero.



Nella seconda metà della stessa mattinata i ragazzi delle quinte ci hanno allietato in chiesa con i canti della Chiara Stella, gli auguri per la festa del Natale ormai vicino.

Monza

**CAG
LODOVICO PAVONI**

Giovedì 9 dicembre, dalle ore 18,00 fino a dopo "Carosello", abbiamo organizzato una serata nel centro della nostra storica e ridente

cittadina. Approfitando dell' evento "SOLSTIZIO D'INVERNO", promosso dall'assessorato alle Politiche Giovanili, abbiamo invitato i ragazzi degli altri CAG di Monza a pattinare sul ghiaccio e a bere un aperitivo insieme. La serata è stata molto divertente: qualcuno si è esibito in evoluzioni da profes-

sionista, qualcun altro ha rischiato di spaccare la lastra di ghiaccio della pista con ripetute cadute, e non certo per colpa dell'aperitivo che era rigorosamente analcolico... tutti ci siamo divertiti!!

Speriamo che anche il prossimo anno il Comune ci consenta di organizzare un evento così divertente e coinvolgente.



Roma

CASA FAMIGLIA



Domenica 6 febbraio 2011 gli amici di Palombaro (CH) sono venuti a Roma con 10 bancali carichi di pasta offerta dalla ditta De Cecco di Fara San Martino, tantissimi litri di olio da frantoio di Giangiuglio Silvana e vestiario raccolto per noi dai ragazzi del paese. Un grande abbraccio al movimento, fatto da persone meravigliose, ed un grazie speciale a Mimmo D'Angelo, coordinatore e animatore di tutto.

Sarno

PARROCCHIA S. ALFREDO

Domenica 23 gennaio ci siamo dati appuntamento sulle nevi di Campitello Matese (Campobasso): 40 Km di piste a 1.430 metri di altezza. Una bella occasione anche per i ragazzi della casa famiglia, per godere di alcune ore di svago e sentire sul volto l'aria frizzante dei monti. La neve, come si vede, non mancava proprio!



Tradate

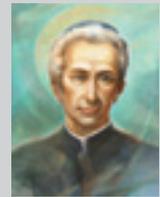
SCUOLA MEDIA PAOLO VI



Anche quest'anno, al termine del primo quadrimestre, tra il 6 e il 12 febbraio, le quattro classi di 1^a media, hanno trascorso alcuni giorni sulle piste innevate del Passo del Tonale. Il divertimento è stato moltiplicato da un clima insolitamente primaverile.

Visite e pellegrinaggi a Saiano (BS)

Da aprile ad ottobre, ogni prima domenica del mese, con orario 15.00-18.30,



gli ex alunni di Brescia assicurano la possibilità di visitare la stanza dove è morto il beato Lodovico Pavoni. È gradito un preavviso.



Messico

ATOTONILCO



Nei giorni della novena di Natale è costume celebrare la "Posada": un gruppo di ragazzi passa di casa in casa ricordando il pellegrinaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme mentre cercano un luogo dove alloggiare per aspettare la nascita di Gesù.



Durante la celebrazione della festa dell'Immacolata i componenti della famiglia pavoniana formulano il loro impegno di appartenenza.

L'inverno secco e con una buona temperatura ci dà la opportunità di fare passeggiate e stare a contatto con la natura



Messico

LAGOS DE MORENO

In occasione del Natale, ragazzi, seminaristi e giovani del quartiere, sotto la regia di p. Gino, hanno allestito una "pastorela", popolare "sacra rappresentazione" della nascita di Gesù sullo sfondo della perenne lotta tra bene e male, impersonati da angeli e demoni.

Comunità religiosa e Laici della Famiglia pavoniana hanno distinto la festa dell'Immacolata con la rinnovazione dei voti e delle promesse



Grande il successo della "pastorela", tanto che a gennaio ha avuto una replica ad Atotonilco dove le due comunità hanno fatto festa insieme.



Filippine

MARIKINA CITY

La Comunità pavoniana delle Filippine sta pian piano consolidando la sua presenza. La visita del Superiore generale dello scorso gennaio ha permesso di avviare la realizzazione di prospettive concrete sia per il percorso formativo dei giovani – ora sono sette –



Reyes si è detto disponibile ad accogliere la Congregazione nella sua Diocesi, e ad affidare alla Comunità la cura pastorale di una



che già da alcuni anni vivono con noi, sia per le future attività apostoliche. Con p. Lorenzo, che era accompagnato da p. Gildo, abbiamo, infatti, incontrato il Vescovo di Antipolo, uno dei sobborghi della Metro Manila, confinante con Marikina City, dove ora ci troviamo. Mons. Gabriel Villaruz

nuova parrocchia, da erigersi in un territorio dove ora soprattutto i più poveri faticano ad accedere alla chiesa.

Nelle foto i momenti salienti di questi giorni: la condivisione quotidiana della preghiera e della vita fraterna con la comunità ed i seminaristi; l'incontro con il Ve-



Abbonati anche per il 2011 a Vita



QUOTE PER L'ITALIA
ordinario € 8,00
sostenitore € 13,00
per il versamento utilizzare l'allegato bollettino di c.c.p.

Via G.B. Niccolini, 8
20154 Milano
Tel. 02.34560.1 – Fax 02.345608.66
E-mail: editrice@ancoralibri.it
Internet Site: www.ancoralibri.it

scovo nella sua residenza; la musica ed il canto, offerto ai nostri ospiti dal piccolo coro animato da Antony, ma in cui tutti ci siamo cimentati con entusiasmo.



Spagna

ALBACETE

Lo scorso 19 dicembre abbiamo inaugurato un nuovo "Hogar Tutelado" (Comunità alloggio). Per l'occasione abbiamo chiesto a don Ciriaco, vescovo della città e già vescovo di Caceres, dove ha conosciuto i Pavoniani, di darci la sua benedizione. Era presente

tutta la Famiglia pavoniana locale, che si è coinvolta concretamente e in diversi modi per rendere possibile questa apertura, e numerosi amici e simpatizzanti. Il nuovo "hogar", situato molto vicino all'attuale casa della Comunità religiosa, ha iniziato la sua attività in gennaio con 8 minori e 5 educatori. È bello poter vedere che la nostra attività si sviluppa e riesce ad arrivare ad un maggior numero di ragazzi e giovani.



Spagna

MADRID

Prima riunione, a fine gennaio, di alcuni volontari con i responsabili della Pastorale Giovanile Vocazionale pavoniana in vista della Giornata Mondiale della Gioventù di Madrid, un evento unico al mondo da preparare con cura: sono circa due milioni i giovani attesi in agosto 2011. Luogo dell'incontro, a cui ha partecipato anche Luis, un giovane sacerdote diocesano coinvolto nella organizzazione generale, la nostra nuova parrocchia di Vicalvaro, un ottimo punto d'appoggio.



Spagna

VALLADOLID

Gruppo di bambini e bambine della prima comunione con la catechista, una religiosa che ci aiuta in una delle piccole parrocchie che ci sono state affidate, vicino a Valladolid: la popolazione è poco numerosa, ma grande è il desiderio di ricevere la "buona notizia".



I ragazzi del nostro collegio, con una volontaria della Famiglia pavoniana, dedicano un giorno alla settimana a piccoli lavori manuali: anche questo è un aiuto alla loro formazione.



Colombia BOGOTÀ

Tra le attività della Comunità c'è anche il sostegno economico offerto ai giovani che intendono proseguire gli studi



all'Università: un sogno che, per molti giovani di un paese come la Colombia, sta diventando una meta difficile da conseguire. Ed è bello quando si può raccontare che alla fine... il traguardo è stato raggiunto! È il caso di Andrea Carolina Martínez Parada che lo scorso 17 dicembre ha conseguito il titolo di "Trabaja-

dora Social" (assistente sociale) e che nella dedica della sua tesi, oltre a Dio, ai genitori, i fratelli, il fidanzato, ha voluto ringraziare "il padre Gregorio Huerta, in rappresentanza della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata Pavoniani, per avermi appoggiato e aver creduto in me". Auguri!

Colombia VILLAVICENCIO

La visita che p. Julián, vicario provinciale, ha compiuto in mezzo a noi gli ha consentito di venire in contatto con una realtà molto viva.

Alla domenica, celebrando la messa nella nostra parrocchia, ha avuto la gioia di vedersi circondato da molti ragazzi e giovani. Il giorno successivo ha potuto gustare l'ospitalità della Famiglia pavoniana locale che, come ricordo, gli ha fatto omaggio di un "poncho" tipico delle terre pianeggianti (los llanos) di cui Villavicencio è capoluogo.



Un modo accessibile a tutti....

Chi volesse destinare degli aiuti alle attività pavoniane del Brasile, dell'Eritrea, del Messico e delle Filippine lo può fare attraverso l'APAS (Associazione Pavoniana di Solidarietà) Onlus. Possiamo assicurarti che il tuo contributo arriva integro al destinatario, senza spese di gestione.

DATI BANCARI E POSTALI: Conto corrente postale 13858469

B.P.M. (Banca Popolare Milano) IBAN IT 63 F 05584 01631 0000000 15244

Puoi destinare il 5 per mille delle tue imposte riportando sul CUD; il C.F. dell'Apas è: 97252070152. L'Apas emette ricevute del versamento.

Per informazioni chiama: la Direzione provinciale Figli di Maria Immacolata - Pavoniani - Tel. 02 6072352

Brasile

BRASILIA

Incontro degli Enti convenzionati con l'Assessorato ai Servizi sociali di Brasilia. Alla destra di p. Rinaldi, che dà il



benvenuto, sedeva la sig.ra Carla Valadares, presidente del CEPAS (Consiglio degli Enti di Promozione e Assistenza Sociale); alla sinistra, la sig.ra Arlete Sampaio, assessora ai Servizi Sociali del Governo del Distretto Federale e il sig. Daniel Siedel, assessore aggiunto per la lotta contro la povertà.

Brasile

BELO HORIZONTE

Febbraio 2011: si ricomincia! I corridoi riprendono vita, le aule si riempiono, nel refettorio cre-



sce la confusione e nei cortili non c'è più uno spazio libero. È bello per i nostri bambini e bambine ritornare alle attività delle Obras Sociais Pavonianas dopo le vacanze (l'anno scolastico in Brasile va da febbraio a dicembre *n.d.r.*). Sostegno, rinforzo scolastico e impegno intelligente del tempo libero, con la presenza di educatrici attente e sagge, aiutano a crescere con sicurezza. Un desiderio accomuna per tutti gli operatori: che il lavoro sia realizzato con amore e molta dedizione perché i nostri bambini meritano il meglio di noi!



Brasile

GAMA

Lo scorso 24 ottobre, con la presenza dell'Arcivescovo di Brasilia, mons. João Braz de

Aviz (ora chiamato a Roma a presiedere la Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata – n.d.r.) e del Superiore generale in visita fraterna, è stata solennemente inaugurata la cappella di S. José.

Al piano terreno dello stesso edificio hanno trovato spazio



alcune attività per i ragazzi: i lavori dovrebbero concludersi nel primo semestre di questo 2011.



Brasile

POUSO ALEGRE

Cerimonia di inizio dell'anno scolastico 2011 al Collegio São José. Alzabandiera, in cortile, con tutti gli alunni ...



... e, dentro il grande spazio della palestra coperta, presentazione dei professori agli alunni e degli alunni ai professori.



fr. Antonio Biagini

2 settembre 1918 - 9 gennaio 2011

“Buona sera, arrivederci!”. Così ancora la sera del 29 dicembre all’ospedale di Vitória, in Brasile, fr. Antonio salutava il Provinciale che era andato a trovarlo. Sembrava tutto sotto controllo. Fu dimesso, ma un nuovo ictus lo costrinse a ritornare all’ospedale. Alle 5 di domenica 9 gennaio 2011 moriva.

Antonio Biagini era nato ad Alghero in Sardegna il 2 settembre 1918. Nel 1920 la sua famiglia si trasferì a Genova. Nel 1928 fu accolto nel nostro Istituto di quella città: la mamma aveva un figlio più piccolo, mentre il papà lavorava in America. Frequentò l’avviamento professionale come legatore e nel 1935 chiese di entrare in Congregazione come fratello coadiutore. L’8 dicembre 1936 iniziò a Brescia il noviziato, che concluse l’anno dopo con la professione temporanea. Emise la professione perpetua l’8 dicembre 1940. Svolse la missione di educatore dei ragazzi e di insegnante di legatoria dapprima a Brescia (1937-41), poi a Trento (1941-44), a Pavia (1944-45) e infine ancora a Trento (1945-47), prima di lasciare l’Italia per la missione del Brasile, dove arrivò nel maggio 1947, con il secondo gruppo di religiosi italiani. A Vitória fu probabilmente chi meglio riuscì ad assimilare la lingua e i costumi della gente. L’origine sarda e l’educazione genovese, unite alla sua cadenza e all’aspetto contribuirono a farlo accettare come uno di loro. La gente giunse una volta al punto di insistere perché accettasse di diventare consigliere municipale. Con p. Matteo Panizza formò una coppia inossidabile: p. Matteo ave-



va le idee ed era abile ad ottenere aiuti, ma chi amministrava e seguiva i lavori, era lui.

A Vitória rimase 18 anni. Nel 1966 fu trasferito a S. Paulo, dove organizzò l’amministrazione centralizzata di tutte le comunità. Nel 1992, a 74 anni, gli fu chiesto di limitarsi ad amministrare la Casa di S. Paulo. Non fu facile; fu come se lo strappassero da una sua creatura, tuttavia ben presto accettò, senza mai più ricordare i vecchi tempi. Nel 1999 fu esonerato anche da questa piccola responsabilità diretta. Divenne la memoria storica di tutto un periodo di trasformazioni che vide la regione paulista rivoluzionata in termini amministrativi, sociali, architettonici e topografici. A 86 anni, nel 2004, fu trasferito a Vitória: un altro momento difficile, perché temeva di perdere le sue certezze. A poco a poco si adattò. Pur conservando una salute fisica invidiabile, incominciarono ad affiorare difficoltà con frequenti scombussolamenti di temperamento e di comportamento che lo lasciavano visibilmente prostrato.

La sua vita fu caratterizzata da delicatezza nel trattare con gli altri e da una sincera dedizione ai fratelli. Era un amico: lo ricordano molto bene i poveri e le famiglie di S. Antonio, a Vitória, e gli abitanti della periferia che occupavano i terreni dello Stato in Real Parque e in Morumbi (le famigerate *favelas* di S. Paulo). Quando era a S. Paulo divenne il referente della “Operazione Mato Grosso” che operava specialmente a Corumbá, nel lebbrosario di Campo Grande e a Poxoreu con gli indios. I religiosi e le religiose salesiane che animavano questo movimento sperimentarono l’aiuto insostituibile dei Pavoniani, grazie, soprattutto, al coinvolgimento di Fr. Antonio.

Ma fu specialmente in campo amministrativo che riuscì a ottenere una visione comunitaria nell’uso dei beni. Non fu facile. Scriveva a un Fratello nel 1972: ... *Tu e io non possiamo usare il denaro come meglio ci pare. Con la professione nella Vita religiosa ci siamo messi a totale disposizione della Congregazione che si degnò di accoglierci. Non aveva bisogno di noi; siamo stati noi che coscientemente e liberamente abbiamo chiesto di farne parte nelle gioie e nei dolori. Abbiamo fatto nostro il suo Progetto e quindi dobbiamo prenderci cura di essa.* In un campo così freddo e arido seppero metterci l’entusiasmo del servizio, per il bene e la serenità di tutti.

Come Fratello religioso laico, assieme ai defunti Fr. Gino Rossi, Fr. Michele Pagani, Fr. Remo Oberthaler, Fr. Natale Facchinelli, rappresentò una figura esemplare della nostra storia in Brasile. Era semplicemente religioso e le sue relazioni con gli altri, in particolare con i religiosi presbiteri, non furono mai messe in discussione per il fatto d’aver scelto la vita laicale.

Con lui muore una memoria e una testimonianza, ma abbiamo acquistato un intercessore nel cielo. Grazie, frater Antonio! A Dio!

Loro crescono,
tu conta su di noi.

Risparmio Junior 
0 - 11 anni

- Costo zero
- Elevata remunerazione

Risparmio Junior è il primo libretto di risparmio nominativo pensato per i tuoi figli fino a 11 anni. Mentre loro crescono, tu puoi contare su Risparmio Junior. Il modo più semplice, più sicuro, più conveniente per valorizzare i loro risparmi. www.creval.it

Credito Artigiano 
Gruppo bancario Credito Valtellinese

ANCORA



Pagine: 120
Prezzo: € 16,00

- ✓ Sesso e organi genitali
- ✓ Sesso, tenerezza e amore
- ✓ Il sesso in una relazione di coppia
- ✓ Identità e orientamento sessuale
- ✓ Contraccezione, aborto, malattie sessualmente trasmesse



Questo libro è una mappa per aiutare le adolescenti e gli adolescenti a orientarsi nel pianeta affascinante e misterioso della sessualità. Qui trovano le risposte alle loro domande attraverso spiegazioni semplici ed essenziali, box di approfondimento, vignette, racconti di vita. Per vivere serenamente la propria sessualità.